

L'approvazione del decreto slitta al fine settimana. In attesa 2.800.000 partite Iva

# I sostegni a caccia di risorse

## Esaurita la dote da 32 mld €. Si cercano altri fondi

DI CRISTINA BARTELLI

Il decreto Sostegni a caccia di risorse. La stesura del provvedimento slitta ancora al fine settimana e si amplia l'ossatura dei fondi su cui è costruito. Oltre l'ampliamento della dote destinata agli indennizzi che arriva a 12 mld, arriva un incremento per il reddito di emergenza da 600 mln, stessa cifra anche per fondo turismo. Altre risorse si pensano di recuperare da una chiusura anticipata del cashback a luglio, così da riallocare i tre miliardi previsti per il 2022.

Il tutto perché con le nuove chiusure e i lockdown lo scostamento di 32 mld, autorizzato a gennaio 2021 risulta non sufficiente. Anche il presidente del consiglio Mario Draghi ha già annunciato che ad aprile, con il documento di economia e finanza, ci sarà una nuova richiesta di scostamento. Sull'importo si inizia a ipotizzare una cifra da 20 mld.

Intanto però se si considera che il decreto Sostegni nasce

sull'incompiuto, da dicembre, Ristori 5, l'attesa di queste settimane accompagnata alle misure di contenimento per tutta Italia non fa che bruciare velocemente la cassa a disposizione.

Il sottosegretario al ministero dell'economia Claudio Durigon intervenendo in diverse occasioni ha confermato l'impianto del decreto sostegni in indennizzi una tantum alle partite Iva, superando la logica dei codici Ateco, un indennizzo che non si esaurirà nel Sostegni ma appunto seguirà l'andamento dell'emergenza con nuove misure ad aprile.

Intanto la platea dei beneficiari sarà di 2.800.000 partite Iva con importi minimi da 1000 a 150 mila euro di tetto massimo.

La soglia oltre la quale non si potrà chiedere il sostegno sarà quella del fatturato entro i 10 mln di euro.

Il calo del fatturato che attesti l'esigenza dell'indennizzo sarà del 33% su base annuale. Le domande viaggeranno su una piattaforma informatica

che sta mettendo a punto Sogei, le gestirà l'Agenzia delle entrate che da giugno 2020 fino a novembre ha assicurato importi per 10 mld di euro di bonifici nei conti correnti degli aventi diritto.

L'altro piatto forte del decreto Sostegni è l'operazione di pulizia del magazzino dell'Agenzia delle entrate Riscossione, che han sul groppone circa 1.000 mld di ruoli da riscuotere di cui solo il 3% è valutato aggredibile.

L'operazione che si sta preparando è un nuovo saldo e stralcio, l'azzeramento delle cartelle con importi entro i 5.000 euro.

Ma secondo il sottosegretario Durigon l'operazione in Parlamento potrebbe essere rivista portando la soglia dei ruoli da cancellare fino a 10 mila euro.

Sul punto è concorde il viceministro dell'economia Laura Castelli che addirittura sostiene: «Sarebbe necessario stralciare tutto il magazzino ma per ragioni economiche si è deciso tarare» l'intervento «a

5mila euro».

Il provvedimento conterrà (si veda articolo a pagina 27) una serie di rinvii di scadenze fiscali che non spostano gettito. Rimane sul tavolo dei tecnici del ministero dell'economia il nodo dei versamenti che scadono oggi.

L'ipotesi di rinvio è allo studio anche se, così come avvenuto per misure che prevedono gettito, potrebbe essere presa a termini scaduti con una remissione in termini per chi non ha potuto versare.

L'effetto paradossale della mancata previsione di una sospensione dei versamenti sarebbe quella che gli indennizzi potrebbero essere utilizzati proprio per pagare il Fisco.

Intanto quei versamenti sono stati imputati come risorse per il fondo perequativo previsto nel decreto Ristori 4 da 5,3 mld che doveva servire a indennizzare con esoneri fiscali le partite Iva con cali di fatturato. Quei soldi al momento sono oggetto di verifica da parte della ragioneria in attesa di capire se possono esse-

re recuperati per il decreto Sostegni o restano bloccati dalla formulazione della norma.

Nel decreto infine ci sarà un rafforzamento del reddito di emergenza. Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ha annunciato che ci sarà «un rafforzamento del reddito di emergenza mediante l'innalzamento della soglia massima dell'ammontare del beneficio per coloro che vivono in affitto e la garanzia dell'accesso al beneficio anche ai disoccupati che hanno terminato, tra il 1 luglio 2020 e il 28 febbraio 2021, la Naspi o la Dis-coll e non godono di altri strumenti di sostegno al reddito». Orlando ha spiegato inoltre che è «allo studio una disposizione per permettere ai percettori di Reddito di Cittadinanza di lavorare temporaneamente sospendendo il beneficio del RdC senza subire la perdita o la riduzione dell'assegno. In tali casi l'assegno riprenderà a decorrere in via automatica al termine dell'attività lavorativa».

© Riproduzione riservata

**IN EDICOLA CON** 

Anche in **VERSIONE DIGITALE**

**GUIDA FISCALE**

**ItaliaOggi**

**Il dizionario dei BILANCI 2021**

- La rivalutazione dei beni d'impresa
- La sospensione degli ammortamenti
- Il rinvio delle perdite del 2020
- Le deroghe alla continuità aziendale
- La contabilità delle agevolazioni Covid

In digitale su [www.classabbonamenti.com](http://www.classabbonamenti.com)

I DATI DEL MEF

## A gennaio le entrate a -5.8 %

DI ALESSIA LORENZINI

Effetto pandemia sulle entrate tributarie e contributive di gennaio 2021, che evidenziano una diminuzione di 3.767 milioni di euro (-5.8%) rispetto a gennaio 2020. Nel periodo gennaio-dicembre 2020 la flessione è pari a 46.651 milioni di euro (-6.4%). Così i dati pubblicati ieri dal Mef. Con riferimento alle entrate tributarie, la flessione nel primo mese del 2021 è stata pari a -2.017 milioni di euro (-5.3%) rispetto al 2020. In diminuzione sia il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello stato (-1.179 milioni di euro, -3.1%), sia quello relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo (-301 milioni di euro, -36,5%) e alle entrate degli enti territoriali (-87 milioni di euro, -36,5%). Per quanto riguarda gli incassi contributivi, la diminuzione evidenziata è stata di 1.750 milioni di euro (-6.7%). Nel confronto con i risultati dell'anno precedente è necessario tener conto del fatto che queste variazioni negative risentono sia del peggioramento congiunturale sia delle misure adottate dal governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

RECOVERYLAB

## Un aiuto per riforme di Pa e fisco

DI ALESSIA LORENZINI

Nasce il RecoveryLab, un progetto dell'Università Cattolica con lo scopo di contribuire attivamente al successo delle strategie di ripresa e resilienza. Tra le aree di intervento del gruppo di lavoro interdisciplinare rientrano i contenuti e le procedure di attuazione del Pnrr e le riforme della pubblica amministrazione, della giustizia e del fisco. Il progetto è stato lanciato il 5 marzo con la presentazione delle linee guida di un progetto di riforma fiscale, approfondite poi il 10 marzo in un webinar che ha visto la partecipazione di diversi professori di diritto tributario e di Fabrizia Lapocorella, Direttore generale delle finanze presso il Mef. Tra i temi centrali analizzati quello della possibilità di revisione della disciplina del riporto delle perdite, del sostegno del fisco nella soluzione delle crisi d'impresa e della necessità di sviluppare ulteriormente gli istituti volti a conferire al contribuente la certezza della propria posizione nei confronti del fisco.

© Riproduzione riservata

## GEST. CREDITI CNF apre a Bari (e assume)



Credit Network & Finance, società del Gruppo Frascino specializzata in gestione crediti problematici e attiva nel settore dei concessionari alla riscossione, rafforza la sua presenza sul territorio nazionale e apre una nuova sede a Bari. La sede, inaugurata ieri in Via Giovanni Amendola 168/5, si affianca a quelle di Verona, Milano e Benevento. Per il nuovo centro sta assumendo 15 professionisti con profondo know how nel settore. «Metteremo risorse altamente specializzate a disposizione di un tessuto economico importante, composto da grandi realtà imprenditoriali ma anche di organizzazioni amministrative pubbliche complesse, sempre alla ricerca, nel delicato settore della riscossione dei tributi, di professionalità, efficienza e capacità di dialogo con la cittadinanza», afferma Luigi Frascino, presidente e fondatore di CNF.

© Riproduzione riservata